

Adunanza del 25 ottobre 1913

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Piretti, Romminio e Verardo; il Direttore Generale Cocci ed i Sindaci Pistoni e Trainaldi. È giustificata l'assenza del Consigliere Beneduce.

1. Comunicazioni del Direttore Generale; Produzione

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione la quale dal 1° gennaio a tutto il 24 ottobre corrente ha raggiunto 15682 proposte per L. 110.319.542,33 di capitale assicurando con una differenza in meno di 8903 proposte, per L. 11.200.340,99 in confronto alle stesso periodo dello scorso anno. Le polizze emesse ammontano a 13814 per L. 94.594.561 di capitale assicurato, e quelle perfezionate a tutto il 24 ottobre sono 11.094 per L. 48.826.863,33 di capitale assicurato, con una differenza in meno di 5423 polizze e di lire 40.096.495,40 di capitale, in confronto all'anno scorso.

Le polizze emesse con garanzia del rischio di guerra fino al 23 ottobre sono 2464 e la garanzia cui per L. 13.465.095,94 di capitale, sull'ammontare di lire

16.251.850, 20 del capitale assicurato con le dette 2/6% polizza. La differenza è dovuta a che una parte delle polizze è emessa per un capitale superiore a £10.000, mentre la garanzia del rischio di guerra è limitata a solo £10.000.

2. Misura dell'interesse per le anticipazioni per lo stipendio ad impiegati dello Istituto..

Il Direttore Generale ricorda brevemente le norme del Regolamento interno per il personale, approvato il 29 giugno scorso dal Consiglio di Amministrazione, relative alla concessione di anticipazioni sullo stipendio ad impiegati dello Istituto, ed avverte che in qualche caso eccezionale egli ha ritenuto conveniente di accogliere, in limiti modesti, alcune domande di anticipazione. Date le difficoltà del momento, altre domande della specie continuano ad essergli presentate, onde la opportunità di stabilire un interesse per tali anticipazioni, anche per non creare un precedente di gratuità che potrebbe essere invocato in seguito. Il Comitato Permanente, attenendosi alla norma fissata in un articolo del predetto Regolamento, ha pertanto deliberato di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione del saggio dell'interesse, esprimendo l'avviso che esse potrebbe opportunamente essere

DW

stabilito nella misura pari al saggio delle intese
legale in materia civile, ossia pari al 4%.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto
delle comunicazioni del Direttore Generale, delibera che
per l'anno 1913 l'interesse da applicarsi alle anticipa-
zioni sulle stipendie per gli impiegati dello Istituto
sia stabilito nella misura del 4%, pari al saggio del-
lo interesse legale in materia civile.

3. Modalità per la determinazione contabile dei premi
unici da accreditare ai soci della Cassa Nuova Pen-
sioni trasferiti all'Istituto.

Il Direttore Generale riferisce che, dopo la firma,
già comunicata al Consiglio, del verbale di consegna delle
attività patrimoniali della Cassa Nuova Pensi-
oni di Torino, sono ora in corso le operazioni di consegna
effettiva. Aggiunge che, essendo stata accolta con let-
tera del Ministero di Agricoltura, Industria e Commer-
cio dell'8 corrente mese, la proposta del Consiglio di Am-
ministrazione dell'Istituto di aumentare le quote di
riparto assegnate ai soci della Cassa, trasferiti all'Istituto,
di un mezzo per cento rispetto alle precedenti assigna-
zioni fatte dal Regio Commissario e comunicate all'I-
stituto, in base al piano di riparto pubblicato il 14 maggio

1914 sulla "Gazzetta Ufficiale" del Regno, si può procedere da parte dell' Istituto al calcolo dei premi unici per i contratti stipulati sia a tariffe speciali sia a tariffe ordinarie, e alla conseguente emissione delle polizze.

Per il calcolo dei capitali assicurati secondo riterremo quanto segue:

1°) tutte le quote di riparto sia dei contratti a tariffe speciali come dei contratti a tariffe ordinarie devono essere aumentate del mezzo per cento rispetto ai valori riferiti al 31 dicembre 1912, già comunicate dal Regio Commissario all' Istituto:

2°) per i contratti stipulati con decorrenza dal 1° gennaio 1913, i premi unici saranno costituiti solo dalle quote di riparto accresciute del mezzo per cento, e i contratti relativi si possono ritenere in numero di circa 150.000. Per gli altri 36 mila contratti circa, (e per i successivi che ancora saranno perfezionati con le iscrizioni di diritto) alle quote di riparto deve essere attribuito un interesse per i mesi trascorsi dal 1° gennaio 1913 alla data di decorrenza dei contratti. Nel determinare la misura di tale interesse è d'uopo avere riguardo ai seguenti rinvii:

a) che, anche per questa categoria di contratti, dall' incremento complessivo del 10,949% dovrà essere detratto il

Dot



mezzo per cento che viene attribuito in aumento a tutte le quote di riparto;

2.) che, anche per questi contratti, valgono le ragioni a suo tempo presentate al Ministero che l'incremento risultava solo in conseguenza della valutazione del patrimonio offerta dall'Istituto, e che all'Istituto doveva essere riconosciuta un compenso di spese sopportate per l'acquisizione dei contratti. Che, inoltre, ai suddetti motivi si aggiunge che l'attribuzione degli interessi sarà luogo a laboriose operazioni di calcolo, in aggiunta a quelle per l'incremento delle quote di riparto, per minime attribuzioni ai singoli assicurati, non è dubio che l'Istituto possa egualmente premieggiare un tasso di interessi che semplifichi chi il più che sia possibile i calcoli. Perciò si propone l'attribuzione del 3.50% annuo.

3.) Per una parte dei contratti che sono stati sottoscritti con decorrenza posteriore al 1° gennaio 1913, in numero di circa 10.000 ai premi unici devono anche unire i premi successivi versati alla Gestione Provvisoria di Torino prima della sottoscrizione dei contratti. In seguito ad esame avvenuto d'accordo fra l'Ufficio Attuariale e l'Ufficio di Risultato si propone che i premi mensili detti siano aggiunti alle quote di riparto in ragione di uno lira per unità

di versamento di L. 10, trascurando ogni attribuzione di interesse, dovendosi tenere conto delle tasse, delle spese di gestione e soprattutto del fatto che le tariffe speciali e premi unici sono effettivi senza alcun onere di caricamento. Lo stesso criterio fuo' essere seguito anche per i pochi contratti a tariffe ordinarie, per i quali siano stati fatti eccezionali versamenti di premi mensili alla Gestione di Torino, prima della stipulazione dei contratti.

4.) Non e' dubbio che nelle operazioni di calcolo per i contratti dei soci della Cassa di Torino sia conveniente procedere con approssimazioni delle frazioni decimali, sia nell'attribuzione del mezzo per cento e degli eventuali interessi, di cui darsi si e' detto, sia anche nel calcolo dei capitali assicurati, escludendo le cifre decimali, con l'approssimazione di una lira per difetto o per eccesso di cinquanta centesimi; poiche' e' d'uso aver presenti, oltre la laboriosita' delle operazioni perfino, anche le altre che seguirebbero successivamente per gli accertamenti delle riserve matematiche.

Dof

Il Direttore Generale conclude avvertendo che il Comitato Permanente, fuori in esame i criteri sopra enunciati, ha deliberato di proporre l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.



Il Consiglio prende atto, approvando.

4. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate

Conosciuta la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Tomadino Fausto di anni 29

Capitale della Compagnia: L. 1.000

Quota parte Istituto: „ 2.800

Categoria: Meista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: La sorella dell'assicurato soffre di catarro bronchiale, di cui non è nota la natura. Il caso di natura tubercolare sarebbe utile conoscere ed l'assicurato convivere con la sorella.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Il padre morì a 63 anni per cancro al polmone, la madre a 49 anni per tromboi cerebrale. Tre fratelli all'età di anni 13-19-18 rispettivamente per croup, meningite e polmonite. Una sorella di 31 anno è affetta da catarro bronchiale, ma non dichiara di che natura. L'assicurato appare sano, per quanto un pro-gauche. Si farebbe l'acettazione.

2) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Cardano Giovanni

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Combinata di capitale e di Rendite con invalidità.

Parere del Consulente medico dell'Istituto: manca.

Conclusioni dell'Ufficio III. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che, per quanto l'assicurato fosse dichiarato inabile al servizio militare per deficienza del perimetro toracico, nella proposta avanzata alla domanda N. 6 paragrafo f) si dichiara di riservarsi la facoltà di chiedere la garanzia del rischio di guerra nel caso che fosse stato revocato il suo stato di riforma». A tale proposito la Compagnia Adriatica, con lettera del 16 Ottobre corrente ci sottopone il quesito in questi termini:

Atj

"Questo assicurato che appartiene alla classe 1893 e fu riformato alla visita militare subito e suo tempo, desidera riservarsi la facoltà di pagare l'addizionale di cui al comma b) del regolamento art. 8, nel caso che, in seguito a nuova visita, venisse dichiarato abile e fosse destinato a prestare servizio nell'esercito permanente o nella milizia mobile, d'accordo che, se, all'epoca della eventuale chiamata alle armi, la polizza non fosse in corso da



almeno sei mesi (termine che si completa col 12 dicembre p. v.) la garanzia di guerra sarà subordinata al pagamento:

a) di un sovrappremio unico, in aggiunta alle addizionali anzidetta ed in ragione di $\frac{2}{3}$ dei tassi ordinari se sarà soggetto al servizio nell'esercito permanentemente e nella milizia mobile;

b) di un sovrappremio unico in ragione di metà dei tassi ordinari (senza addizionali) se sarà soggetto al servizio nella milizia territoriale.

Da parte nostra siamo disposti ad adire il deciso, siamo sempre ed altrettanto ritenuti di poter fare così.

Si crederebbe preferibile di fronte alla ventuale garanzia del rischio di guerra, astenersi dall'accettazione?

3) Compagnia Cooperativa
Assicurato: Quattrini Attilio di anni 32
Capitale della Compagnia L. 20.000
Quota parte Istituto . 8.000
Categoria: Misto durata 25 anni
Parere del Consulente medico: Rischio mediocre (sifilide progressiva) accettabile.
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato avendo in corso con l'Istituto una polizza di categoria e assicurazione di famiglia, per un capitale di L. 20.000 con def.

scrittura di 25 anni, che venne revocata non avendo
pagata la seconda rata trimestrale del premio.

La Compagnia Cooperativa ci sottopone oggi in
osservazione sulla stessa data un'assicurazione di categoria
mista a premio annuale per il medesimo capitale e
differimento. Dal lato sanitario niente vi sarebbe da
ritrovare, poiché la sifilide di cui l'assicurato fu con-
fegato nel 1911, dette risultati negativi, dopo la cura
alla prova del Wassermann. Tale affermazione è ga-
rantita dal medico fiduciario dell'Istituto che interpellò
in proposito i medici curanti dell'assicurato. Ri-
tenuto però che l'assicurato lascio decadere il con-
tratto che aveva con l'Istituto per passare alla concor-
renza, si propone per il rifiuto.

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Borla Gustavo di anni 41

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: „ 1.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato pre-
sentò il 30 dicembre 1913, a mezzo dell'agente di Torino,
una proposta di assicurazione per un capitale di lire
10.000 di categoria Vita intera a premi temporanei per

la durata di 20 anni, che venne tradotta in polizza il 31 del mese stesso.

Il 30 aprile 1914 l'Agente di Corino così scriveva:
 « Ci preghiamo rimandare la suddetta polizza per
 che non è stato assolutamente possibile effettuare
 il perfezionamento, trovandosi l'assicurato attualmente
 impossibilitato di eseguire il pagamento. Ha però
 promesso di stipulare un altro contratto nel prossimo
 giugno. »

In data 1° giugno 1914 l'Agente rimetteva una
 lettera dell'assicurato con la quale richiedeva la polizza
 ad stesso alla quale doveva darvi come effetto la data
 1° luglio 1914, perché tale epoca è una buona occasio-
narmente comoda e conveniente. Tale richiesta non fu
 potuta soddisfare per essere stata la medesima prassi
 annullata e per dar corso ad un nuovo contratto
 occorreva nuova e completa documentazione. Nessuna
 risposta in merito si ebbe dall'interessato.

La Compagnia Adriatica, ci sottopone ora in visione
 sulla stessa testa una polizza di categoria combinata
 di un capitale e di una rendita per il capitale di lire
 10.000, per la durata di 25 anni, che si ritiene sia da
 rifiutare per essere l'assicurato rivolto alla concorrenza; si
 ritiene pure opportuno richiamare l'attenzione dell'Agente
 sia.

5) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Consolini Augusto di anni 20

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: per assicurazione diretta: mediocre. (Vedi gentilitio - gracile).

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato il 10 ottobre 1914, a mezzo dell'Agenzia di Torino avanzò per posta di assicurazione del capitale di £ 5.000 di categoria Mista a premi annui per la durata di 25 anni, che in seguito a giudizio della nostra Consulenza medica si ritenne opportuno limitare a 20 anni. L'interessato accettò tale modificazione e fu emessa la regolare polizza. In data 11 febbraio 1915 l'agente di Torino fu esortato a ritornare non perfezionato il contratto, nonostante le ripetute promesse alle mie vive sollecitazioni, e di conseguenza questo venne annullato.

roj

A distanza di circa un anno la Compagnia Cooperativa si sottopone in visione nella stessa sede, una polizza della categoria Mista a premi annui per la durata di 25 anni, e per il capitale di £ 10.000. E da notarsi che nella proposta, alla domanda "l'assicurato ha fatto finora d'ora altre proposte di assicurazione sulla sua vita?" risponde no.



Per corronza si propone il rifiuto salvo avvertire appor-
tunamente l'Agenzia di Torino.

6) Compagnia Cooperativa
Assicurate: Adinolfi Cabatore di anni 52
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Iscritto: „ 2.000
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del consulente medico: per precedenti assiu-
razioni diretta: «il rischio può essere accettato in una
categoria in caso di vita».

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato, il
27 gennaio 1913 propose al mezzo dell'Agenzia di Napoli,
un'assicurazione per £ 5.000 di categoria Vita intera a
premi vitalizi. Il medico fiduciario che lo visitò concluse:
«Ritengo che non possa vivere ancora 21 anno, rischio
mediocre.» e la proposta venne rifiutata.

La Compagnia Cooperativa si sottopone ora in visione
sulla stessa testa analogo proposta per capitale e per forma.
Il medico fiduciario della Compagnia così conclude: «soggetto
sano di buona costituzione; di antecedenti non ottimi; si rac-
comanda come rischio buono.»

Per corronza si propone il rifiuto.

7) Compagnia: Di Milano

Assicurato: Rebuglio Albino di anni 27.

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " L. 000

Categoria: Meista durata 22 anni

Parere del Consulente medico: Mediocredito - Accettabile

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Fratelli paterni 2 ma,
terzi ed uno zio dell'assicurato morirono per apoplessia.

Il padre pure di apoplessia nell'età di 55 anni. Un
fratello nell'età di 33 anni per bronco polmonite dura

ta oltre un anno, che il medico fiduciario della compa-
gnia ritiene trattarsi veramente di forma tubercolare. Una

sorella nell'età di 24 anni che l'assicurato non ricorda
di che malattia e solo afferma che durò qualche anno,

ed anche per questo lo stesso medico crede trattarsi di forma
tubercolare. L'assicurato ha ipertrofia leggera della tiroide

e spicco del lobo destro escluso in modo assoluto il timore
o forma Bresolaniano ed è affetto da varicoceli sinistro cause queste

che ne determinano la esenzione al servizio militare. Il medico fiduciario
della Compagnia con conclude: "Escluso l'abito apoplettico, ma sia per la es-

enzione che per il gentilizio l'assicurato è certamente precliso posto alla
apoplessia, in ogni caso non ha abito tubercolare, ed è a ritenere che del-

le due sore famigliari solo la prima per un di lui - e poiché a noi
basta che l'assicurando raggiunga i 50 anni si crede il rischio accettabile."

Si è molto in dubbio per l'accettazione, anzi si propende
per il rifiuto.

Drj



8) *Compagnia: Adriatica*
Assicurato: Micali Antonio di anni 48
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Istituto: " 8.000
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: Quasi buono (vedi gen. 1891)
Conclusioni dell'Ufficio M. Assicurato all'età di 8 anni
alle primarie acute quaranta bene; a circa 23 anni un vespaio
al collo guarito bene ed a perdersi da sé. Il padre morì nell'età
di 43 anni per stocco di sangue; la madre nell'età di
45 anni per il colera. L'assicurato appare sano. Anche riguardo
alla forma dell'assicurazione (vita intera premi vitalizi) al capitale
(L. 20.000) ed all'età (48 anni) si propende per il rifiuto.

9) *Compagnia: Generali*

<i>Assicurato</i>	<i>Età</i>	<i>Capitale Compagnia</i>	<i>Quota Istituto</i>	<i>Categoria</i>	<i>Quota</i>	<i>Parere del Consulente medico dell'Istituto</i>
<i>Belotti Giuseppe</i>	<i>25</i>	<i>5.000</i>	<i>2.000</i>	<i>Effetti multipli</i>	<i>25</i>	<i>=</i>
<i>De Stefani Ernesto</i>	<i>35</i>	<i>10.000</i>	<i>4.000</i>	<i>"</i>	<i>25</i>	<i>=</i>
<i>Terini Attilio</i>	<i>32</i>	<i>10.000</i>	<i>4.000</i>	<i>"</i>	<i>25</i>	<i>=</i>
<i>Sammarco Giuseppe</i>	<i>30</i>	<i>4.000</i>	<i>1.600</i>	<i>"</i>	<i>25</i>	<i>=</i>
<i>Maionica Leo</i>	<i>24</i>	<i>5.000</i>	<i>2.000</i>	<i>S. S. (vita p. d.)</i>	<i>26</i>	<i>=</i>
<i>Corsi Marino</i>	<i>30</i>	<i>15.000</i>	<i>12.000</i>	<i>Effetti multipli</i>	<i>25</i>	<i>=</i>
<i>Brambilla Dante</i>	<i>29</i>	<i>10.000</i>	<i>4.000</i>	<i>"</i>	<i>25</i>	<i>=</i>

Segue Compagnia Generali.

Ossicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Prima	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Castello Luigi	38	10.000	4.000	Effetti multipli	22	-
Lattoni Walter	29	10.000	4.000	" "	25	-
Chiesa Enrico	38	30.000	12.000	" "	22	-
Gay Arnaldo	27	10.000	4.000	G. F. n.	20	-
Wailly Smith George	39	20.000	8.000	F.S. (Cammie fiss.) no d.	20	-
Wattei Ameresto	29	20.000	8.000	Effetti multipli	25	-
Tappalardo Antonino	48	10.000	4.000	Cammie fiss.	23	-
Angeloni Lambert	32	10.000	4.000	F.S. (Marta p.d.)	20	-
Dell'acqua Gabriele	37	10.000	4.000	Effetti multipli	25	-

WJ

Conclusioni dell'Ufficio III. Dal lato assicuratorio il rischio sarebbe accettabile. E però da avvertire che i suddetti assicurati appartengono alla *Medicina Curatoriale* per la quale la Compagnia, al norma dell'art. 15 dei patti contrattuali può ammettere:

L'assicurazione conserva la sua piena validità senza alcun riserbo speciale se l'assicurato, quale appartenente alla *Medicina Curatoriale*, è chiamato a prestar servizio militare ad un tempo di guerra, concedo la copertura gratuita che fu limitata a L. 10.000, in seguito alle ultime modificazioni apportate alle stesse art. 15, ed approvate dall'On. Ministero di



Agricoltura Industria e Commercio.

Tale concessione gratuita non è ora in relazione con quanto fu recentemente deliberato dal nostro In. Consiglio di Amministrazione nel senso di applicare un sopra premio su che per coloro che appartengono alla Meridiana Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che le presenti sessioni non da rifiutare.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1/ Compagnia di Milano
Assicurato: Benvenuto Tasso di anni 49
Capitale della Compagnia: 40.000
Quota parte Istituto: 10.000
Categoria: 1/ età intera premi temporanei - 1/ termine fisso.
Parere del Consulente medico: Era buono e medicato
Conclusioni dell'Ufficio VII: Il padre morì nell'età di 39 anni per malattia, che l'assicurato non sa precisare; solo ricorda che era ammalato di espete. La madre nell'età di 62 anni per bronco polmonite da influenza.
Quattro fratelli nell'età infantile per difterite. La moglie a 27 anni per pleurite e successivo indebitamento. L'assicurato ha sofferto a 16 anni di tipo durato circa due mesi: attualmente è convalescente di una febbre "forma reumatica" che lo ha ammalato circa 10 giorni.

come costituzione appare robusta, con tendenza forse all'obesità. Data la forma di assicurazione (combinata Vita intera e Cassino fisso) si propende per l'accettazione.

2) Compagnia Phoenix

Assicurato: Di Chiara Francesco di anni 59 1/2

Capitale della Compagnia: £ 5.000 £ 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000 . 2.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile; però data l'età avanzata dell'assicurato si è in dubbio per l'accettazione.

Dopo di che, il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]

